

CIVILE.IT

Civile.it

I limiti di spesa per contanti in Europa

| Nazioni | Limite all'utilizzo del contante | economia sommersa % del Pil |
|--------------------|----------------------------------|-----------------------------|
| Italia (1) | € 999,99 | 21,1% |
| Portogallo | € 1.000 | 19,0% |
| Grecia | € 1.500 | 23,6% |
| Spagna (2) | € 2.500 | 18,6% |
| Belgio | € 3.000 | 16,4% |
| Francia (3) | € 3.000 | 9,9% |
| Irlanda | nessun limite | |
| Svezia | nessun limite | 13,9% |
| Regno Unito | nessun limite | 9,7% |
| Finlandia | nessun limite | 13,0% |
| Germania | nessun limite | 13,0% |
| Paesi Bassi | nessun limite | 9,1% |
| Austria | nessun limite | 7,5% |
| Slovenia | nessun limite | 23,1% |
| Lituania | nessun limite | 26,0% |
| Malta | nessun limite | 24,3% |
| Cipro | nessun limite | 25,2% |

Elaborazione: Ufficio Studi CGIA su dati European Consumer Centre France e Commissione Europea

di Spataro

-

del 2015-03-02 su Civile.it, oggi e' il 26.04.2024

15 milioni di persone senza conti correnti e + 30% nell'uso di contante, senza cambiamenti nell'evasione.

LA CGIA di Mestre conferma quanto si sapeva.

Ma da' anche nuove informazioni:

"11 Paesi non prevedono alcun limite all'uso del contante. La **Francia** e il **Belgio** hanno una soglia di spesa con la cartamoneta di 3.000 euro, la **Spagna** di 2.500 euro e la **Grecia** di 1.500 euro. L'**Italia** e il **Portogallo**, invece, manifestano la situazione pi¹ restrittiva: la soglia massima oltre il quale non si pu² pi¹ usare il contante ² pari a 1.000 euro."

Ecco il comunicato stampa:

Cresce l'ammontare di **banconote** in circolazione nel nostro Paese. Nel 2014 la massa monetaria complessiva ha sfiorato i 164,5 miliardi di euro. Negli ultimi 7 anni di crisi, fa sapere la CGIA, l'incremento percentuale ² stato del **30,4 per cento**, a fronte di una variazione dell'incidenza delle banconote sul Pil del +2,4 per cento e di un aumento dell'inflazione che ha sfiorato il 10 per cento.

Nonostante l'Italia abbia il **limite all'utilizzo del contante pi¹ basso d'Europa**, l'**evasione fiscale** non sembra averne risentito. Anzi, dall'analisi elaborata dall'Ufficio studi della CGIA, emerge un dato sorprendente: c'² **pochissima correlazione** tra la soglia limite all'uso di cartamoneta imposta per legge e il rapporto tra la base imponibile Iva non dichiarata e il Pil, vale a dire l'evasione fiscale.

Tra il 2000 e il 2012 (ultimo anno in cui i dati sono disponibili), a fronte di una soglia limite all'uso del denaro che ² rimasta pressoch² stabile fino al giugno 2008, l'evasione ha registrato un andamento altalenante fino al 2006 per poi scivolare progressivamente fino al 2010. Se tra il 2010 e l'anno successivo l'**"asticella" del limite al contante** si ² ulteriormente abbassata (passando da 5.000 a 1.000 euro), l'evasione, invece, ² salita fino a sfiorare il 16 per cento del Pil, per poi ridiscendere nel 2012 sotto quota 14 per cento.

Alla luce di questa comparazione possiamo affermare che non c'è una stretta correlazione tra l'uso della carta moneta e l'evasione fiscale. Anzi, il minor utilizzo del contante può diminuire le possibilità di riciclaggio di denaro proveniente da **attività illegali** che, come sappiamo, non venivano peraltro incluse nelle statistiche ufficiali riferiti all'evasione fiscale.

Tra i principali membri dell'Unione europea, ben 11 Paesi non prevedono alcun limite all'uso del contante. La **Francia** e il **Belgio** hanno una soglia di spesa con la cartamoneta di 3.000 euro, la **Spagna** di 2.500 euro e la **Grecia** di 1.500 euro. L'**Italia** e il **Portogallo**, invece, manifestano la situazione più restrittiva: la soglia massima oltre il quale non si può usare il contante è pari a 1.000 euro.

*'Il diffusissimo uso del contante è correlato al fatto che in Italia ci sono quasi **15 milioni di unbanked** €' dichiara **Giuseppe Bortolussi** segretario della CGIA €' ovvero di persone che non hanno un conto corrente presso una banca. Un record non riscontrabile in nessun altro paese d'Europa. Non avendo nessun rapporto con gli **istituti di credito**, milioni di italiani non utilizzano alcuna **forma di pagamento tracciabile**, come la carta di credito, il bancomat o il libretto degli assegni. Questa specificità tutta italiana va ricercata nelle **ragioni storiche e culturali** ancora molto diffuse in alcune aree e fasce sociali del nostro Paese. Non possiamo disconoscere €' conclude Bortolussi €' che molte persone di una certa età e con un livello di scolarizzazione molto basso preferiscono ancora adesso **tenere i soldi in casa**, anziché affidarli ad una banca. Del resto, i **vantaggi economici** non sono indifferenti, visto che i costi per la tenuta di un conto corrente sono in Italia i più elevati d'Europa'.*

http://www.cgiamestre.com/wp-content/uploads/2015/02/Limite_contante_ue.pdf - Cgia mestre

Hai letto: *I limiti di spesa per contanti in Europa*

Approfondimenti: [Contanti](#) > [Limiti](#) > [Rapporti](#) > [Cgia](#) >

[Commenti](#) - [Segnalazioni](#) - [Home Civile.it](#)